

## Sintesi del Laboratorio tematico “Verde pubblico”

---

Il tema generale è stato articolato nei seguenti 4 workshop sotto-tematici, nei quali sono confluite, in base all’argomento trattato, proposte e progetti realizzati, per lo più pervenuti alla Biennale attraverso il sito:

- Strumenti di *governance* locale per la pianificazione e la gestione condivisa del verde urbano
- Interventi partecipativi di rigenerazione urbana – *urbanismo tattico*
- Agricoltura urbana come motore di promozione sociale e di sviluppo sostenibile
- Infrastrutture verdi e blu: dagli standard urbanistici ai servizi ecosistemici.

All’interno del laboratorio del verde pubblico sono stati raccolti complessivamente oltre 70 contributi; si stima che i partecipanti ai workshop siano stati, nelle due giornate ad esso dedicate, complessivamente 100/140.

Tenendo conto dell’eterogeneità degli argomenti e della diversa scala di riferimento dei temi trattati, dall’area vasta all’intervento puntuale, della diversa natura dei soggetti proponenti, dalle università, alle amministrazioni locali, alle associazioni, sino al singolo professionista e infine della diversità degli approcci metodologici al progetto, dalle ricerche universitarie, al workshop progettuale, sino al micro-intervento, si sintetizzano di seguito alcuni suggerimenti e raccomandazioni scaturiti dai vari laboratori sottotematici, rimandando a specifici documenti per i necessari approfondimenti relativi ai singoli tematismi.

Questi gli aspetti salienti evidenziati:

- La progettazione dello spazio pubblico non può prescindere dalla risoluzione di questioni fondamentali come le emergenze climatiche e sociali e ciò è possibile sulla base di competenze e di soluzioni tecniche che devono partire dalla conoscenza culturale dei luoghi e della loro evoluzione.
- L’intervento nel verde urbano richiede un approccio integrato, che coinvolge anche la mobilità, gli spazi di sosta e di svolgimento delle attività sociali perché si tratta di un sistema multiscalare, multidisciplinare e multiattoriale, in cui intervenire con soluzioni di riconnessione non solo funzionale ma anche ecologica, riattivando il “metabolismo” urbano in gran parte interrotto, e sociale, attraverso il miglioramento della qualità della vita e delle occasioni d’incontro e di scambio, nelle quali la partecipazione svolge un ruolo strategico.
- Nessun progetto sullo spazio pubblico, ivi incluso il progetto del verde, può prescindere dalla partecipazione; questa, per essere efficace, non deve avere un carattere “liturgico”, ma deve configurarsi come un processo elastico ed adattivo, coinvolgendo i fruitori, in forma spontanea e non imposta, sin dalle fasi iniziali del progetto (progettare “con” e non progettare “per”).
- Le infrastrutture verdi e blu si configurano come lo strumento di programmazione e raccordo fra la progettazione urbana e gli interventi puntuali sullo spazio pubblico, con finalità sistemica e di miglioramento del funzionamento “metabolico” delle città.

Tra le criticità rilevate in ogni laboratorio sotto-tematico si evidenziano in particolare:

- la difficoltà di dialogo fra Enti e Amministrazioni locali,
- la mancanza di programmazione,
- l'assenza di una visione integrata,
- la mancanza di risorse,
- l'affievolirsi del senso di Bene comune.

Tra gli obiettivi ed i suggerimenti avanzati elenchiamo i principali, comuni a più tematismi:

- Attività di informazione e di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza delle aree verdi nella pianificazione di città e territori 'belli e sani'.

Le azioni di sensibilizzazione dovranno riguardare in particolare il coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso l'educazione al rispetto dei beni comuni, il recupero della dimensione ludica del fare e l'utilizzo delle nuove tecnologie negli interventi sullo spazio pubblico e la promozione di attività di formazione rivolte ai tecnici e ai funzionari pubblici nonché ai professionisti, con particolare attenzione all'individuazione di *expertise* specifiche per la progettazione e la gestione dei processi partecipativi.

- Sollecitazione nei confronti delle Amministrazioni locali affinché si dotino di idonei strumenti per la gestione del verde urbano, con particolare riferimento al Regolamento del Verde e al Piano del Verde, che prevedano un approccio pluridisciplinare e che tengano conto delle aspettative e delle esigenze delle comunità locali.
- Individuazione delle procedure più idonee per regolamentare la collaborazione tra cittadini e Amministrazioni locali, in caso di interventi di progettazione e di manutenzione "dal basso" dei beni comuni ed in particolare per la gestione degli interventi a carattere temporaneo e a basso costo tipici dell'*urbanismo tattico*, senza peraltro rinunciare alla qualità del progetto (i Patti di collaborazione, le Adozioni e le Sponsorizzazioni sono stati segnalati come gli strumenti più efficaci).
- Individuazione di canali di finanziamento, europei e non, per la promozione di interventi pubblici sul verde urbano.